

ARCIGAY
VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
in via telematica su piattaforma meet 19 Luglio 2020

IL CN ha inizio alle ore 10:00 avendo riscontrato la presenza del numero legale

(49 presenti di cui 9 per delega).

Prende la parola il Presidente nazionale Luciano Lopopolo che presiede e spiega che al CN sarà presente Fabrizio Sorbara per il supporto tecnico al quale il Presidente dà la parola per le indicazioni circa l'uso della chat, spiega i metodi di votazione e di votazione con delega.

Lo stesso Sorbara si occuperà della regia tecnica e delle operazioni di scrutinio che comunque saranno visibili da parte di tutt* i/le partecipanti in sincrono nella chat di gruppo.

Presidenza mette ai voti la nomina del segretario verbalizzante Marino Porta. Il CN vota.

Favorevoli: 57

Astenuti: 1

Contrari: 0

Il CN approva.

1) DECADENZA/DIMISSIONI COMPONENTI CN E LORO SOSTITUZIONI

- Dimissioni di Ivan Nastasi. Il comitato di Bergamo propone la surroga di Roberto Bertoletti. La presidenza pone ai voti

Favorevoli: 49 (8 Deleghe)

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva la nomina a consigliere nazionale di Roberto Bertoletti per il comitato di Bergamo.

- Il comitato di Bologna propone la surroga di Camilla Ranauro a seguito del posto lasciato vacante da Vincenzo Branà già eletto consigliere onorario. La presidenza pone ai voti

Favorevoli: 54 (9 Deleghe)

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva la nomina a consigliera nazionale di Camilla Ranauro per il comitato di Bologna.

- Dimissioni di Simone Buriani. Il comitato di Ferrara propone la surroga di Nicola Gasparini. La presidenza pone ai voti

Favorevoli: 54 (9 Deleghe)

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva la nomina a consigliera nazionale di Nicola Gasparini per il comitato di Ferrara.

- Il comitato di l'Aquila propone l'elezione di Patrizia Passi a consigliera nazionale. La presidenza pone ai voti

Favorevoli: 57 (9 deleghe)

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva la nomina a consigliera nazionale di Patrizia Passi per il comitato di l'Aquila.

- Decaduto Enrico Martina. Il comitato di Roma propone la surroga di Fabrizio Sorbara. La presidenza pone ai voti

Favorevoli: 52 (8 Deleghe)

Astenuti: 7 (1 Deleghe)

Contrari: 0

Il CN approva la nomina a consigliere nazionale di Fabrizio Sorbara per il comitato di Roma.

- Il Comitato di Vercelli propone la rielezione di Giulia Bodo

Prende la parola il Segretario Generale Gabriele Piazzoni in merito alla decadenza della Consigliera Giulia Bodo per il Comitato di Vercelli e della sua ricandidatura per la stessa carica. Piazzoni vedendo positivamente la decisione di Vercelli di nominare un rappresentate in CN, fa notare come la consigliera sia decaduta per una sua deliberata scelta politica di non prendere parte alla vita dell'associazione a livello nazionale nei suoi luoghi propri quali il CN e in aperta polemica con lo stesso. Il Segretario Generale vorrebbe capire se questa ricandidatura va letta all'interno di un mutato atteggiamento politico della Presidente del Comitato di Vercelli e del comitato da lei rappresentato nei confronti dell'associazione e del CN stesso.

Interviene il Consigliere Francesco Angeli (Segreteria) per ricordare che Giulia Bodo nel corso del suo mandato da consigliera sia stata talvolta irriverente nei confronti dell'istituzione del CN rilasciando senza mai di fatto smentire affermazioni poco generose nei confronti dello stesso.

Alberto Nicolini (Presidente Reggio Emilia), pur affermando che non condivide la posizione politica della consigliera di Vercelli di non partecipare alla vita associativa nazionale nei suoi consessi propri, e pur prendendo le distanze da alcune posizioni espresse afferma tutto il diritto del Comitato da lei rappresentato di decidere in completa autonomia la posizione da tenere rispetto al nazionale in virtù del principio di autonomia dei comitati.

Il vicepresidente nazionale Mattia Galdiolo, pur essendo tendenzialmente contrario in linea di principio ad un rinvio del voto, in questo caso invita a cercare un dialogo con il Comitato di Vercelli invece di rifiutare la candidatura tout court.

Il Consigliere Rosario Duca (Messina) invita a mantenere la discussione su un piano prettamente politico e di considerare le posizioni del Comitato di Vercelli.

Alcuni consiglieri come Fabrizio Marrazzo (Roma), Salvatore Simioli (Segreteria), Andreas Unterkirche (Arcigay Bolzano) e la Presidente di Arcigay Cosenza Lavinia Durantini, proprio in considerazione del forte dissenso espresso dalla consigliera dal quale di fatto non si è mai dissociata, invitano ad una ulteriore chiarimento in presenza e chiedono il rinvio del voto al prossimo CN.

I consiglieri Ezio de Gesu (Bologna), Giovanni Boschini (Varese), Michele Breveglieri (Segreteria), Alberto Bignardi (Modena) sono contrari ad un eventuale rinvio della votazione.

A questo proposito il consigliere Mirko Pace (Torino), sostenuto anche dal Consigliere Antonello Sannino, propone che si prenda in seria considerazione una revisione dello Statuto Nazionale che preveda la possibilità di poter discutere della elezione di un consigliere solo alla presenza dello stesso.

Antonello Sannino (Napoli) propone una mozione di rinvio del voto sulla elezione di Giulia Bodo (Comitato di Vercelli) come consigliera nazionale:

La presidenza riscontrata l'assenza del numero minimo di consiglieri a sostegno della proposta di mozione presentata dal consigliere Sannino procede alla votazione sulla rielezione di Giulia Bodo dopo la sua decadenza. La presidenza pone ai voti

Favorevoli: 4

Astenuti: 32 (6 Deleghe)

Contrari: 23 (3 Deleghe)

Il CN non approva la nomina di Giulia Bodo a consigliera nazionale di Vercelli.

- Dimissioni di Gaetano Fazari. Il comitato di Cosenza propone la surroga di Lavinia Durantini. La presidenza pone ai voti

Favorevoli: 60 (11 Deleghe)

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva la nomina a consigliera nazionale di Lavinia Durantini per il comitato di Cosenza.

Prende la parola il Segretario Generale Piazzoni per ricordare che in seguito alla decadenza di uno degli otto Consiglieri Nazionali Onorari bisognerebbe procedere al suo reintegro. A tal uopo Piazzoni ripropone la candidatura di Ottavia Voza.

Il Presidente Nazionale Lopopolo apre le votazioni per il reintegro della stessa Consigliera.

Favorevoli: 58 (11 Deleghe)

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva la nomina a consigliera nazionale di Ottavia Voza.

2) AFFILIAZIONE NUOVE ASSOCIAZIONI, RICONOSCIMENTO NUOVI COMITATI TERRITORIALI, DISAFFILIAZIONI, COMMISSARIAMENTI

La Presidenza accorda la presenza nella stanza meet di Activist* delle associazioni di Frosinone e Rieti per la presentazione e votazione della loro affiliazione.

Il responsabile nazionale territori, Francesco Angeli, illustra la situazione delle nuove associazioni.

Per la richiesta dell'associazione "STONEWALL" Frosinone, Francesco Angeli riporta il parere favorevole del comitato territoriale di Arcigay Roma e della Segreteria nazionale e procede alla presentazione dell'associazione che ha fatto richiesta di affiliazione. Viene descritto il percorso intrapreso dall'associazione in collaborazione con Arcigay Roma.

Interviene la presidente dell'associazione Stonewall Frosinone Eleonora Ferri, ribadendo il buon lavoro svolto con il Comitato Territoriale di riferimento.

Prende la parola il Segretario generale il quale comunica l'avvenuta verifica della documentazione presentata dall'associazione richiedente.

Il presidente Nazionale pone ai voti l'affiliazione dell'Associazione Stonewall di Frosinone ad Arcigay

Favorevoli: 58 (11 Deleghe)

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva l'affiliazione dell'associazione Stonewall di Frosinone.

Il responsabile nazionale territori, Francesco Angeli, passa ad illustrare la richiesta dell'associazione LGBT+ Rieti riportando il parere favorevole del comitato territoriale di Arcigay Roma e della Segreteria nazionale e procede alla presentazione dell'associazione che ha fatto richiesta di affiliazione descrivendo il percorso intrapreso dalla stessa in collaborazione con Arcigay Roma.

Interviene il Presidente dell'associazione LGBT+ Rieti Domenico Di Cesare, ribadendo il buon lavoro svolto con il Comitato Territoriale di riferimento.

Interviene il Segretario generale che riferisce dell'avvenuta verifica della documentazione presentata dall'associazione richiedente.

Il presidente Nazionale pone ai voti l'affiliazione dell'Associazione LGBT+ di Rieti ad Arcigay

Favorevoli: 56 (11 Deleghe)

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva l'affiliazione dell'Associazione LGBT+ di Rieti.

3) DISCUSSIONE E VOTAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Interviene Matteo Cavalieri, Tesoriere Nazionale che illustra al CN la propria relazione economica (Allegato A) e il bilancio consuntivo 2019 (Allegato C). Il Tesoriere esprime soddisfazione per il lavoro svolto e per gli obiettivi di bilancio nel 2019 conseguiti anche grazie al contributo importante di tutto il team di progetto. Il bilancio Consuntivo 2019 si chiude in sostanziale pareggio, proseguendo sul percorso iniziato già da qualche anno e che prevede l'ottimizzazione delle risorse una sempre maggiore chiarezza di bilancio ed una strategia complessiva di raccolta fondi sia pubblici che privati. Inoltre si sottolinea l'incremento positivo registrato dai tesseramenti nel corso del 2019 che hanno visto una crescita del 12% rispetto al previsionale dell'anno, anche se si è costretti ora a fronteggiare un drammatico calo dei tesseramenti a partire dai primi mesi del 2020 sempre a causa dell'emergenza Covid-19.

Dopo aver descritto il bilancio per singola voce di costo, viene data lettura della relazione dei revisori dei conti (Allegato B). Anche in questo caso viene espresso parere positivo sull'impianto complessivo del bilancio.

Alberto Nicolini (Presidente Reggio Emilia) sollecita delucidazioni nel merito di eventuali rimborsi e riconoscimenti economici corrisposti e chiede di poter visionare il tutto ovviamente nei limiti delle prescrizioni previste dalla legge sulla privacy. Lo stesso ricorda come nel 2020 un po' tutti i comitati abbiamo registrato un drastico calo dei finanziamenti a causa delle mancate attività in presenza dovute all'emergenza Covid19. Lo stesso propone di provare ad avviare una modalità di tesseramento online forte anche di alcune esperienze che si stanno portando avanti in alcuni comitati. Il Presidente di Reggio Emilia inoltre chiede alla Segreteria nazionale che metta a disposizione una copia cartacea del bilancio al prossimo CN.

Gabriele Piazzoni a questo proposito riferisce che la Segreteria nazionale in collaborazione con l'Arcigay di Bologna sta già sperimentando una piattaforma di tesseramento online che se dovesse risultare efficace si potrebbe ovviamente proporre a tutti i comitati che volessero attivare un servizio di questo tipo.

Il Tesoriere Matteo Cavalieri accoglie la proposta di stampare copie cartacee del bilancio da mettere a disposizione dei consiglieri al prossimo CN.

Giuseppe Todisco propone di studiare una campagna di tesseramento da lanciare a livello nazionale sul modello di associazioni come l'Arci, e che si punti anche all'implementazione e pubblicizzazione delle convenzioni già in essere tra Arcigay ed altre realtà associative e/o enti.

Il Tesoriere fornisce i chiarimenti di bilancio richiesti.

La presidenza del CN mette ai voti il bilancio consuntivo 2019.

La segreteria non partecipa al voto.

Favorevoli - 45 (10 Deleghe)

Contrari - 0

Astenuti – 8 (1 D)

Il CN approva il bilancio consuntivo 2019 (Allegato C)

4) DISCUSSIONE E VOTAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2020

Il tesoriere premette che le previsioni espresse in questo bilancio previsionale del 2020 (Allegato D), e già sottoposto all'attenzione dei revisori dei conti, ovviamente ha subirà delle variazioni, a causa dell'impatto dovuto alla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria Covid-19. Il tesoriere paventa il rischio concreto che i bilanci possano subire nel corso dell'anno dei cambiamenti significativi visto che la maggior parte dei ricavi sono legati a progetti che potrebbero subire dei ritardi. Si provvede ad illustrare una proiezione ipotetica della situazione di cassa qualora la crisi legata al Covid-19 dovesse proseguire fino a fine anno.

Dopo aver descritto il bilancio previsionale per singola voce di costo, viene data lettura della relazione dei revisori dei conti inerente (Allegato B). Anche in questo caso viene espresso parere positivo sull'impianto complessivo del bilancio che risulta in linea e coerente con quanto emerge dal consuntivo.

Inoltre, siccome a causa dell'emergenza Covid-19 tutti i comitati hanno subito un calo drastico dei tesseramenti nel corso del 2020, il tesoriere con il sostegno della segreteria propone di non riscuotere la quota associativa di iscrizione annua dei comitati e delle associazioni aderenti per il 2020.

La presidenza del CN mette ai voti il bilancio previsionale del 2020.

Favorevoli 55 (13 Deleghe)

Contrari 0

Astenuti 2

Il CN approva il bilancio preventivo 2019 (Allegato D)

Il Tesoriere (Matteo Cavalieri) propone una mozione approvata e sostenuta dalla segreteria di non riscuotere la quota di iscrizione annua dei comitati e delle associazioni aderenti alla associazione nazionale per il 2020.

La presidenza del CN mette ai voti la Mozione del Tesoriere.

Favorevoli: 52 (12 Deleghe)

Astenuti: 2 (Deleghe 1)

Contrari: 0

Il CN approva la Mozione del Tesoriere.

Proposta di Mozione di Bernardo Diana (Caserta) di anticipazione del punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di estensione della competenza di Arcigay Caserta nella provincia di Benevento;

Il Presidente mette ai voti la mozione appurato il sostegno del numero minimo di consiglieri richiesti:

Favorevoli: 28

Contrari: 6

Astenuti: 15

Il CN approva di anticipare la discussione del punto all'ordine del giorno.

5) PROPOSTA DI ESTENSIONE DELLA COMPETENZA DI ARCIGAY CASERTA NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il presidente Lopopolo apre la discussione dando la parola a Bernardo Diana il quale chiede di ridefinire le competenze provinciali all'interno della Regione Campania e nello specifico quelle relative alla competenza territoriale sulla provincia di Benevento.

Bernardo Diana riferisce di essere in contatto con diversi/e attivisti* della provincia di Benevento che sono iscritti e collaborano di fatto già con il comitato di Caserta in assenza di un comitato territoriale autonomo. Il consigliere spiega che anche per ragioni di vicinanza geografica e affinità territoriale le due province sarebbero maggiormente vocate ad una più stretta collaborazione.

Pertanto Bernardo Diana chiede al CN di poter estendere la competenza territoriale del proprio comitato di Caserta sulla provincia di Benevento al fine di poter intraprendere con gli/le attivisti* un percorso che possa portare nel giro di un anno circa alla costituzione di un comitato Arcigay autonomo.

Mirko Pace (Torino) ritiene la richiesta di spostamento della competenza territoriale della provincia beneventana da Napoli a Caserta come un atto insolito e chiede un pronunciamento della Presidenza e della Segreteria nel merito della questione.

Il Presidente riferisce che la proposta è stata inserita nell'o.d.g. seguendo la procedura prevista dai regolamenti e che per statuto è compito della Presidenza garantire il pieno rispetto delle procedure, mentre le decisioni nel merito della questione sono invece di competenza del CN che è l'organo deliberativo.

Prende la parola Daniela Falanga (Presidente Arcigay Napoli) per esprimere disappunto per questa proposta, ed elenca diverse attività ed iniziative che il suo comitato realizza in collaborazione con attivisti* locali sulla provincia di Benevento. La stessa ribadisce la sua volontà di non voler rinunciare alla competenza territoriale sulla provincia di Benevento.

Interviene Antonello Sannino (Napoli) per esporre il proprio dissenso per una decisione che possa compromettere l'attuale assetto di competenza territoriale dei comitati in Regione Campania, anche grazie ai contatti di collaborazione tra gli attivisti di Napoli e di Benevento. Inoltre lo stesso sollecita un processo decisionale che si ponga in ascolto del territorio ed esprime la sua contrarietà ad un eventuale decisione calata dall'alto.

Camilla Ranauro (Bologna) e Ezio de Gesu (Bologna) pur di fatto non schierandosi in alcun modo a favore della competenza territoriale dell'uno o dell'altro comitato ed auspicando comunque laddove

possibile la nascita di un nuovo comitato territoriale autonomo, suggeriscono l'importanza di una maggiore attenzione sulle modalità con le quali questa richiesta sarebbe stata formulata. Si suggerisce una maggiore attenzione ed ascolto degli/delle attivisti* presenti sul territorio di Benevento prima decidere nel merito di un cambio e/o mantenimento delle competenze territoriali in quel territorio.

Giuseppe Todisco (Lecce) esprime tutta la difficoltà di poter esprimere una sua preferenza a favore o contro la proposta in considerazione del fatto che sarebbe opportuno che il CN fosse informato in maniera più approfondita circa le attività ed il lavoro che di fatto viene svolto sul territorio della provincia di Benevento.

Fabrizio Marrazzo (Roma) anche sulla scorta dell'esperienza romana, ritiene che il territorio di Benevento debba essere sostenuto in un percorso di autonomizzazione che lo porti alla nascita di un comitato autonomo, quindi vede positivamente la proposta di Bernardo Diana.

Interviene anche Flavio Romani (consigliere onorario) per sollecitare una interlocuzione tra i comitati di Caserta e Napoli.

Rosario Duca (Messina) esprime il suo dissenso per la proposta di Bernardo Diana.

Prende la parola Franco Angeli (responsabile territori) per sottolineare la correttezza delle procedure seguite nella formulazione della proposta Diana che si inserisce in un percorso di facilitazione nella nascita di nuovi comitati su base provinciale su tutto il territorio nazionale.

Mirko Antonino Pace (Torino) propone un approfondimento della questione ed un rinvio al prossimo CN.

Alla luce delle considerazioni emerse il Segretario Generale chiede alla presidenza dieci minuti di sospensione dei lavori per poter riunire la segreteria.

Il presidente alle ore 15:00 accorda una sospensione di dieci minuti dei lavori.

Alle ore 15:10 il Presidente da nuovamente avvio ai lavori e da la parola al Segretario generale Gabriele Piazzoni il quale propone al consigliere Bernardo Diana, di rinviare la discussione ed eventuale votazione in merito alla richiesta di cambio di competenza territoriale della provincia di Benevento ad altro CN, così da consentire alla Segreteria un lavoro di approfondimento dei bisogni dei territori in questione ed evitare eventuali conflitti di competenza tra comitati vicini.

Il consigliere Bernardo Diana accoglie la proposta del Segretario Generale.

6) LEGGE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI LEGATE ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE E ALL'IDENTITA' DI GENERE

La Presidenza passa la parola al Segretario Generale che si occupa di relazionare circa la legge contro l'omobitrofobia e misoginia depositata in parlamento.

Il Segretario sviluppa la sua relazione partendo dal fare il punto della situazione della legge ad oggi, per poi presentare un ordine del giorno (Allegato E) che dia mandato ad Arcigay su come agire nei prossimi mesi in riferimento all'evoluzione del percorso legislativo e poi concludere illustrando le varie ipotesi di campagna e di azione ampia e partecipata in campo.

1 Si è arrivati alla votazione del testo unificato base dell'on. Zan che raccoglie i testi degli altri relatori, ed è frutto comunque di una sintesi delle varie istanze presentate nei vari progetti di legge.

Il testo potremmo in estrema sintesi suddividerlo in tre grandi aree di intervento. Una parte penale, che va ad agire sull'istigazione e sull'aggravante di reato per orientamento sessuale, identità di genere, sesso e genere. Sono previste maggiori forme di tutela per le vittime e diverse tipologie di pena a cui possono essere sottoposti i trasgressori. Poi sono presenti una parte di politiche proattive, che agiscono sul versante della prevenzione del fenomeno: l'allargamento delle competenze di UNAR, l'istituzione della Giornata Nazionale contro omofobia, lesbofobia, bifobia e transfobia, l'emersione del fenomeno dell'under-reporting tramite obbligo per l'ISTAT di condurre un sondaggio con cadenza triennale sulla situazione di tutte le discriminazioni. Infine c'è tutto il capitolo relativo al supporto alle vittime, con la creazione di centri di accoglienza, case protette per le vittime di discriminazioni legate a orientamento sessuale ed identità di genere con una dotazione finanziaria di 4 milioni di Euro annui. Il Segretario inoltre informa circa l'attuale posizionamento politico dei vari partiti e forze politiche in parlamento anche alla luce degli emendamenti da questi presentati rispetto alla proposta di legge.

Prende la parola Salvatore Simioli (segreteria) il quale sottolinea come la legge votata in commissione alla Camera dei Deputati rispetto al testo discusso allo scorso CN ha subito delle modifiche, una di queste è proprio relativa al fatto che è stato aggiunto il termine sesso a genere e che in qualche modo andrebbe a rispondere alle richieste di parte dei movimenti femministi, è stato tolto anche il gratuito patrocinio che pare essere oggetto di una riforma complessiva del settore. Il testo base della legge ha positivamente recepito proprio una richiesta espressa in una nostra scorsa assemblea in relazione al tipo di associazioni titolate a sedere al tavolo tecnico dell'UNAR. Inoltre il responsabile legale esplora tutta una serie di possibili insidie legali che potrebbero nascondersi dietro una serie di emendamenti miranti a depotenziare l'efficacia della legge.

Fabrizio Marrazzo (Roma) sottolinea come l'iter legislativo della legge sarà lungo ed irto di ostacoli e diversi potrebbero essere i cambiamenti che la stessa potrebbe subire. Di qui la necessità come Associazione di definire dei principi per noi irrinunciabili.

I punti dirimenti della legge sono sicuramente quelli relativi all'ambito penale. Noi non dovremmo in nessun modo accettare modifiche che vadano a limitare l'azione penale per quanto attiene l'incitazione all'odio, perché si creerebbe una licenza a discriminare che noi non dovremmo accettare. L'altro punto dirimente dovrebbero essere i finanziamenti alla legge senza dei quali la legge diventerebbe inefficace.

Prende la parola Franco Grillini per affermare con forza la necessità di opporsi in tutti i modi alla manomissione della legge e di contrastare sempre le manifestazioni delle forze conservatrici con altrettante nostre iniziative di piazza.

Interviene Alberto Nicolini (Presidente Reggio Emilia) che evidenzia alcuni pericoli che la legge potrebbe incontrare nel suo percorso legislativo per via di una particolare sensibilità diffusa in una certa parte del mondo femminile collocato politicamente nel centro sinistra che non vede di buon occhio il fatto che la legge si occupi di misoginia. Quindi propone di lavorare per creare delle reti di solidarietà con i movimenti femministi.

Interviene Marco Tonti (Rimini) per concordare con quanto già espresso da Alberto Nicolini sulla necessità di trovare convergenze e provare a creare convergenze con i movimenti femministi, inoltre sottolinea l'importanza già espressa da Franco Grillini di mettere in campo delle contro manifestazioni nei confronti di coloro che si oppongono all'approvazione di questa legge.

Interviene Mirko Pace (Torino) per rimarcare quanto già affermato precedentemente da Fabrizio Marrazzo circa la necessità di determinare con chiarezza lo standard minimo della legge al di sotto del quale non siamo disposti ad andare e in merito alla possibilità di una riflessione sulla ipotesi della rimozione del termine "genere" dall'elenco delle fattispecie considerate dalla legge,

ravvisando la possibilità della completezza della legge con i termini “sesso”, orientamento sessuale” e identità di genere”

Interviene Natascia Maesi (Segreteria) che illustrando l’elaborazione compiuta dalla Rete Donne transfemminista conviene sull’importanza in particolare della “identità di genere” e sulla possibilità di una riflessione in merito alla necessità o meno del mantenimento dell’attuale formulazione “sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere”.

Interviene Gabriele Piazzoni che esplicita come la legge contiene, per volontà dei proponenti, la formulazione più estesa possibile di “sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere”.

Interviene Giuseppe Todisco (Lecce) sottolinea come il contesto politico sia leggermente cambiato rispetto al periodo in cui fu approvata la legge sulle unioni civili. Attualmente all’opposizione ideologica già esistente si è aggiunta una di tipo politico-partitica generata da una serie di circostanze storiche contingenti e a questa noi non dovremmo lasciare alcuno spazio. Inoltre bisognerebbe non solo costruire un’azione comune con le altre associazioni LGBTI, ma provare a creare una strategia comune insieme anche a quella parte del mondo cattolico più sensibile alle nostre questioni.

Il presidente Luciano Lopopolo dà la parola al Segretario generale Gabriele Piazzoni che presenta il documento (Allegato E) quale ordine del giorno della segreteria in relazione alla legge contro le discriminazioni legate all’orientamento sessuale e all’identità di genere.

Il Presidente mette ai voti il documento proposto dalla segreteria:

Favorevoli: 50

Astenuti: 1

Contrari: 0

il CN approva il documento proposto dalla Segreteria (Allegato E).

Il Presidente Luciano Lopopolo dà parola al Segretario generale Gabriele Piazzoni il quale presenta la campagna #DALLAPARTEDEIDIRITTI. Fermiamo l’omotransfobia e la misoginia. Questa campagna punta a chiedere una legge efficace, mirando ad esplicitare i bisogni che sottendono la necessità della legge stessa. Inoltre, la campagna realizzata in partnership con “ALL OUT” non riporta il simbolo della nostra associazione perché pensata per cercare la maggiore diffusione e convergenza possibile con altre realtà associative cercando allo stesso tempo di riuscire a portare il messaggio oltre i confini nazionali. Il Segretario generale spiega quelli che sono gli obiettivi della campagna mentre Natascia Maesi (segreteria) entra nello specifico anche per quanto riguarda gli aspetti relativi ai messaggi utilizzati ed al tipo di grafica. Natascia Maesi (segreteria) inoltre sollecita il CN ad essere pro-attivo nei confronti di questa campagna e fornisce dei suggerimenti su come poter contribuire alla stessa nelle singole fasi di implementazione, per esempio invita i/le consiglieri/e di suggerire argomenti da mettere nelle grafiche che sono state pensate come strumento della campagna di comunicazione.

Questa campagna è una “Call to Action” e come tale chiede alle persone di schierarsi rispetto ad un posizionamento di cui c’è bisogno.

Prende la parola Giuseppe Todisco (Lecce) che chiede se esiste una interlocuzione con i promotori di altre campagne simili partite nelle settimane scorse.

Gabriele Piazzoni (Segretario Generale) riferisce che pur nel massimo rispetto per l'azione di altre iniziative, questa campagna punta sull'importanza dell'esplicitazione del problema delle discriminazioni per sostenere la necessità della iniziativa legislativa, anziché unicamente per un sostegno alla legge.

Sia Antonello Sannino (Napoli) che Alberto Nicolini (Presidente Reggio Emilia) invitano a concertare il più possibile la campagna con altre associazioni non solo LGBTI. Alberto Nicolini invita inoltre a puntare sull'empatia emotiva.

In conclusione, Salvatore Simioli (segreteria) ricorda che la nostra campagna non è partita prima della legge proprio perché noi non vogliamo una legge a tutti i costi, ma una legge efficace e ci batteremo per averla.

Alle ore 18:10 sono presenti 47 consiglieri (15 Deleghe)

Il Presidente del CN pone ai voti il verbale del CN del giorno 19 luglio 2020

Favorevoli: 45 (15 Deleghe)

Contrari: 0

Astenuti: 2

Il verbale è approvato

Il presidente constatato il venir meno del numero legale dei componenti il CN dichiara concluso il CN alle ore 18:30